



2023

# RASSEGNA STAMPA

18/19 luglio



CONSORZIO  
DI BONIFICA  
ALTO  
VALDARNO

## Tevere, piano di sicurezza Bonifica per 18 chilometri e interventi sui torrenti

Investimento di oltre 900mila euro per rimettere in sesto il reticolo idraulico in vallata  
La presidente Stefani: «Importante programma di manutenzione sui corsi d'acqua»

di **Claudio Roselli**  
SANSEPOLCRO

Quello in corso sarà l'anno del Tevere: la manutenzione ordinaria interesserà 18 dei 34 chilometri del tratto toscano del fiume, sottoposto a un accurato intervento a Sansepolcro e a Pieve Santo Stefano. Stesso discorso per diversi dei suoi affluenti. Di questo argomento si è parlato nei giorni passati a Sansepolcro nel corso di un incontro tenutosi a Palazzo delle Laudi fra i vertici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - c'erano la presidente Serena Stefani e l'ingegnere ambientale Chiara Lilli - e l'amministrazione comunale biturgense, rappresentata dal sindaco Fabrizio Innocenti e dal vice Riccardo Marzi. Il confronto è servito per illustrare gli interventi del consorzio sui territori della Valtiberina. Tradotti in numeri, vi sono oltre 900mila euro di lavorazioni per rimettere in sesto il reticolo idraulico del comprensorio e circa 80 chilometri di sponde (24 nel territorio di Sansepolcro) da sottoporre a sfalcio e taglio selettivo della vegetazione, alla movimentazione dei sedimenti e alla sistemazione delle opere idrauliche. «Un importante programma di manutenzioni sui corsi d'acqua che - ha detto la presidente Stefani - in territorio montano, svolgono un ruolo fondamentale: rallentando la corsa dell'acqua, infatti, contribuiscono a mettere in sicurezza il fondovalle».

Per quanto riguarda gli affluenti, saranno oggetto di attenzioni particolari il Sovara e il Cerfone a Monterchi e il Fiumicello, nel centro abitato di Sansepolcro. Un intervento massiccio sarà realizzato su diverse opere idrauliche dissestate in seguito agli eventi meteorologici che, nell'inverno, hanno colpito duro tutta l'area. In tutto, saranno due chilometri e 600 metri di

### GLI AFFLUENTI

Saranno oggetto di attenzioni particolari il Sovara e Cerfone a Monterchi e il Fiumicello



«Insieme Possiamo» all'attacco con Antonelli

## Servizio idrico, gestione nel mirino «Disinteresse di tutti i Comuni»

SANSEPOLCRO

«Vergognoso il disinteresse dei Comuni valtiberini sulla vicenda della gestione del servizio idrico». Lo sostiene il movimento di «Insieme Possiamo» attraverso la sua figura di riferimento, Alessio Antonelli, che è intervenuto sulla proroga della concessione a Nuove Acque fino al 2029 e sulla sostituzione di Sansepolcro con Anghiari nell'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana (Ait). «Incredulità e sgomento: questi gli stati d'animo che abbiamo provato - si legge nella nota - dopo aver ascoltato e messo in relazione gli interventi dei sindaci di Anghiari e Sansepolcro. Stando a quanto riferito in consiglio comunale dai due primi cittadini, è in primo luogo emerso che la proroga della concessione del servizio idrico a Nuove Acque è stata approvata senza che nessun amministratore valtiberino, neanche uno dei due Comuni più grandi, abbia avuto modo di profondere parola. Questo è



Alessio Antonelli

accaduto perché lo scorso anno nemmeno un rappresentante istituzionale del comprensorio ha partecipato alla seduta della Conferenza Territoriale numero 4 del 19 luglio, cioè quella che ha deciso di approvare la proposta di estensione della concessione del servizio idrico a Nuove Acque fino al 2029. Tale assenza riteniamo possa già di per sé essere interpretata come un dato politico, andando ad attestare lo scarso livello di attenzione

aste fluviali mantenute, con un investimento complessivo di circa 80mila euro. A Sansepolcro, sono oltre 210mila gli euro da trasformare in lavori. Assieme al Tevere e al Fiumicello, sotto i ferri passeranno anche il Fosso dell'Infernaccio e il Fosso della Castora, che attraversano il centro abitato, più il Torrente Afra e il Riascone in località Trebbio. Mettiamoci poi i corsi d'acqua nella frazione di Griolignano, tra cui il Fosso Gavina di Mocaia e la Reglia dei Molini.

«E' fondamentale - ha commentato il sindaco Innocenti - l'attività costante di manutenzione portata avanti dal Consorzio di Bonifica».

che certe amministrazioni comunali attribuiscono al tema dell'acqua».

Più complessa e tortuosa appare invece la questione dell'avvicendamento di Sansepolcro con Anghiari all'interno dell'assemblea dell'Ait: su questo punto, sia Alessandro Polcri di Anghiari che Fabrizio Innocenti di Sansepolcro hanno evidenziato come anche questa scelta non sia stata assunta per volontà loro, Anghiari si è dunque ritrovata, senza averlo chiesto, all'interno dell'assemblea, mentre Sansepolcro sarebbe uscita per garantire una turnazione con gli altri Comuni, ma anche per ottenere l'ingresso di un biturgense nel cda di Nuove Acque. «La legge regionale numero 69 - spiega poi Antonelli - stabilisce che i delegati per l'assemblea debbano essere designati dai membri delle conferenze zonali. E allora? Una discussione in presenza avrebbe saputo dipanare razionalmente questo nodo, ma l'assenza di Sansepolcro e Anghiari non ha consentito di arrivare ad una soluzione».

## Invaso sotto il castello «E' un'opera strategica»

L'ingegner Ciofini del Consorzio 2 Alto Valdarno: «Ce n'è veramente bisogno. Da un lato serve per mitigare il rischio, dall'altra per approvvigionare»

**CASTELNUOVO**  
di Laura Valdesi

«Un'opera strategica di cui c'è veramente bisogno. Un invaso è perfetto anche per la mitigazione del rischio, oltre che per garantire l'acqua nelle zone dove esiste la necessità. Da tecnico dico che è l'unica soluzione per sopperire ai momenti di picchi di pioggia e di carestia di acqua», sostiene l'ingegnere Serena Ciofini, responsabile della difesa idrogeologica del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Al quale spetterebbe dare gambe all'invaso artificiale con sbarramento del torrente Ambra sotto il Castello di Montalto nel comune di Castelnuovo Barardenga per cui di recente la Regione ha chiesto risorse per 45 milioni di euro al Governo.

«Siamo nella fase dello studio di fattibilità – prosegue l'ingegnere Ciofini –, che va ripreso ed aggiornato. Perché l'idea di localizzarlo il viene da lontano, siamo addirittura a fine anni '90. Non si tratta di un'opera colossale, vengono ipotizzati circa 5 milioni di metri cubi. Per quanto attiene all'impatto ambientale (siamo infatti nel Chianti, ndr) mi sento di assicurare: trattandosi di una zona di pregio non verrà realizzata in ce-

**LA REGIONE**  
**Ha chiesto**  
**al Governo fondi**  
**per 45 milioni**  
**di euro necessari**  
**per la realizzazione**

mento armato ma in terra. S'integrerà benissimo nella zona circostante». Nutrono invece molti dubbi i residenti nell'area interessata dall'opera considerata appunto «strategica», i quali temono che il territorio perda l'identità subendo ricadute negative su flora e fauna, oltre che sulle attività agrituristiche e di coltivazione attualmente in essere. «Non c'è un progetto, ripeto, ma uno studio di fattibilità. Il percorso è ancora lungo e certo dovrà comprendere la partecipazione dei cittadini. Quanto all'iter autorizzativo sarà complesso e con tutte le tutele per arrivare ad un progetto ottimale», aggiunge il Consorzio Alto Valdarno 2. Rivendicando però l'importanza di invasi come quello del Montedoglio, ben più grande, «senza il quale anche la



La valle sotto il castello di Montalto dove si dovrebbe realizzare l'invaso

provincia di Siena si troverebbe a secco. Non mi sembra proprio che sia un paesaggio devastato». Insomma, se la prima funzione sarebbe la mitigazione del rischio idraulico non secondaria risulta quella della risposta alla richiesta del territorio di

acqua per funzioni irrigue ma soprattutto idropotabili e cui una parte del volume potrebbe essere destinata. Strizzando l'occhio all'aspetto della balneazione come avviene per il Bilancino. Ovviamente dipenderà molto dalla gestione.

RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

**chimet** **CORRIERE DI AREZZO** **chimet**  
delia provincia

Mercoledì 19 luglio 2023  
N. 10 - Anno LVII - € 1,50  
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE  
www.corrierearezzo.it  
DIRETTORE  
SINDRO CASARINELLI

**Convocata per oggi la riunione con tutti i sindaci dell'Aretno. Ducci: "Risposte anche per Faltona"**  
**Migranti, vertice in prefettura**

**Sorpresi con 10 chili di droga**

**Fiumi e torrenti sicuri: via ai lavori**

**Ultimo saluto al professor Pasquini**

**Prova ad ammalarti nei mesi estivi**

**Scuola, tariffe invariate Interventi per l'edilizia**

**Montevarchi Stanziati 72 mila euro Bonus acqua in arrivo Accolte 704 richieste**

**Album d'estate**

**19/07/2023**

Documenti riservati alla consultazione e non riproducibili

4 **CORRIERE AREZZO**  
mercoledì  
19 luglio  
2023

PRIMO PIANO



**Territorio sotto osservazione**



**Prevenzione rischio idraulico**  
Sotto controllo argini e sponde di torrenti e corsi d'acqua

**Lavori in corso**  
La mappa degli interventi è stata presentata da Comune e Consorzio di bonifica



Dal Castro al Vingone ecco la mappa dei lavori pianificati dal Comune di Arezzo con il Consorzio di bonifica Alto Valdarno

# Scatta Fiumi sicuri

## Due milioni di euro per 220 chilometri

di **Alessandro Bindi**  
AREZZO

Due milioni di euro per la pulizia di 220 chilometri di torrenti. Avvinta l'operazione fiumi sicuri con mezzi e uomini in azione per tagliare erba e arbusti lungo le sponde dei torrenti del territorio. È una gigantesca mappa quella che merita gli interventi di manutenzione ordinaria previsti per mitigare il rischio idraulico a vantaggio della sicurezza del reticolo di torrenti che necessitano di una pulizia puntuale in modo da favorire il ricambiamento delle acque giovani ed evitare esondazioni e allagamenti. Sono stati l'assessore comunale all'ambiente Marco Sacchetti, il presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani e il caposettore di linea idrologica del consorzio Serena Ghinelli ad illustrare l'iniziativa definita "Operazione fiumi più sicuri: manutenzione ordinaria dove, quando e perché". È la strategia di mitigazione del rischio idraulico, programmata dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, condivisa con le amministrazioni locali e approvata dalla Regione Toscana. Ed ecco la mappa dei cantieri previsti per mettere in forma i fiumi grazie allo sfalcio e al taglio selettivo della vegetazione lungo i cir-



**Presentazione** Da sinistra l'assessore Marco Sacchetti, la presidente Serena Stefani, il direttore generale Francesco Lupo Fingogero e Serena Ghinelli

ca 220 chilometri di corsi d'acqua. Un'operazione di prevenzione del rischio idraulico imponente e strategica, quella studiata per mantenere in efficienza il reticolo all'interno

**Gli interventi**  
Le risorse arrivano dal contributo di bonifica

dell'unità idrografica omogenea Arezzo, dove sfociano oltre ai comuni di Capolona, Schiavio, parte di Chitella della Chiana, Monte San Sav-

ino, Montiano della Chiana e Laterina Pergine, e il territorio del capoluogo di provincia. Attualmente, ad Arezzo, sono in corso lavorazioni sul torrente Vingone nel tratto cittadino, sul versante La Chiana e a Palazzo del Pero. Al via anche i tratti urbani dei torrenti Castro e Biccherna. Nei prossimi giorni uomini e macchine saranno operativi nelle

aree a nord del capoluogo con i torrenti Maschio, Garardella e Fosso di Marcena oltre alla zona di San Gallo con la manutenzione dei torrenti

Vingone e Lana. Compreso in questo primo blocco anche il Sella-Fossato. Poi le lavorazioni si sposteranno progressivamente a sud, con la manutenzione del rio Gome, rio Ligatino e rio di Villano, passando per rio dell'Orto, rio di Fave a Quarto, rio delle Lame, rio della Valle, rio di Polignano e altri affluenti in

destra del Canale Maestro che attraversano la regione 71. Nei giorni successivi sono state som-

**Prevenzione**  
Per fronteggiare eventi meteo intensi e concentrati

posate a manutenzione ordinaria le casse di espansione sul torrente Castro

zione sfalcare erba e arbusti ed eliminare alluvare pericolanti o cadute, oltre a rimasce ostacoli, che potrebbero interferire con lo scorrimento delle acque o danneggiare le opere idrauliche, per niente di ingegneria l'integrità di argini e sponde", ha spiegato l'ingegner Serena Ghinelli, caposettore di linea idrologica del Consorzio di bonifica. "L'attività di prevenzione è indispensabile, oggi più che mai, per preparare il reticolo ad affrontare eventi meteorologici intensi e concentrati", ha puntualizzato la presidente Serena Stefani. "In questa partita, l'alleanza e la collaborazione del Consorzio con le amministrazioni locali e i cittadini è fondamentale", infine l'assessore Marco Sacchetti ha commentato: "Dopo un periodo di complessità nei rapporti tra i due enti, con l'amministrazione Ghinelli negli anni è nata una proficua collaborazione tra il Comune e il Consorzio di bonifica che ha reso possibile sistemizzare tutta una serie di interventi manomessi sui corsi d'acqua salsari e periferici. Si tratta di lavori che hanno consentito di migliorare la sicurezza idraulica del territorio e nel contempo recuperare il decoro, rendendoli più curati ai contesti nei quali si articolano".

RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

 **SATURNO**  
NOTIZIE

NOTIZIE LOCALI Comunicati

## Scatta l'operazione fiumi "In forma" da parte del Consorzio di Bonifica



Sfalcio e taglio selettivo della vegetazione su circa 220 chilometri di corsi d'acqua: è un'operazione di prevenzione del rischio idraulico da oltre 2 milioni di euro, imponente e strategica, quella studiata per mantenere in efficienza il reticolo all'interno dell'Unità Idrografica Omogenea (UIO) B Arezzo, dove ricadono oltre ai comuni di Capolona, Subbiano, parte di Civitella della Chiana, Monte San Savino, Marciano della Chiana e Laterina Pergine, anche il territorio del capoluogo di provincia.

E' il comune di Arezzo ad aver ospitato la presentazione del piano delle attività di bonifica, programmato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, condiviso con le amministrazioni locali e approvato dalla Regione Toscana, che ha iniziato a prendere forma dal 1 luglio, nel rispetto della normativa a tutela della fauna nidificante.



## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023



“Le risorse, che derivano dal contributo di bonifica versato dai consorziati, saranno utilizzate per eseguire soprattutto interventi di controllo della vegetazione: sfalciare erba e arbusti ed eliminare alberature pericolanti o cadute, oltre a rimuovere ostacoli, che potrebbero interferire con lo scorrimento delle acque o danneggiare le opere idrauliche, permette di ispezionare l'integrità di argini e sponde”, ha spiegato l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica, aggiungendo: “Circa il 10 per cento delle risorse sarà destinato a lavori di risagomatura degli alvei e alla sistemazione delle opere idrauliche”.

Si comincia come sempre dai tratti che attraversano le aree dove insistono gli insediamenti urbani, industriali, commerciali e le principali infrastrutture.

Attualmente, ad Arezzo, sono in corso lavorazioni sul Torrente Vingone nel tratto cittadino, sul Torrente La Chiassa e in loc. Palazzo del Pero. Al via anche i tratti urbani dei Torrenti Castro e Bicchieraia.

Nei prossimi giorni uomini e macchine saranno operative nelle aree a nord del capoluogo con i torrenti Maspino, Gavardello e Fosso di Marcena oltre alla zona di San Giuliano con la manutenzione dei Torrenti Vingone e Lota. Compreso in questo primo blocco anche il Sellina/Fossatone.

Poi le lavorazioni si sposteranno progressivamente a sud, con la manutenzione del Rio Gosso, Rio Rigutino e Rio di Vitiano, passando per Rio dell'Olmo, Rio di Pieve a Quarto, Rio delle Lame, Rio della Valle, Rio di Policiano e altri affluenti in destra del Canale Maestro che attraversano la SR71.



## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023



Nei giorni scorsi intanto sono state sottoposte a manutenzione ordinaria le casse di espansione sul Torrente Castro e, per la prima volta, dopo il loro affidamento al Consorzio di Bonifica, quelle sul Torrente Bicchieraia, operazione completata anche con la rimozione dei sedimenti dalla bocca tarata.

“L’attività di prevenzione è indispensabile, oggi più che mai, per preparare il reticolo ad affrontare eventi meteorologici intensi e concentrati”, ha puntualizzato la Presidente Serena Stefani. “In questa partita, l’alleanza e la collaborazione del Consorzio con le amministrazioni locali e i cittadini è fondamentale. Per questo ogni anno, prima di procedere all’elaborazione del piano delle attività, raccogliamo le indicazioni di sindaci e assessori e verifichiamo le segnalazioni che arrivano dal territorio. Questo ci consente di “personalizzare” le manutenzioni per rispondere sempre meglio ai bisogni del comprensorio e per migliorare l’efficienza dei 6.200 chilometri di corsi d’acqua che siano tenuti per legge a vigilare e a mantenere. Resta inteso che la manutenzione ordinaria svolge un’azione preventiva importante ma non può risolvere le criticità strutturali, che, per essere risolte, necessitano di interventi straordinari e nuove opere: attività che, per essere realizzate, devono ottenere finanziamenti pubblici specifici che il Consorzio, insieme al Genio Civile Valdarno Superiore, è impegnato a ricercare”.

“Dopo un periodo di complessità nei rapporti tra i due enti, con l’amministrazione Ghinelli negli anni è nata una proficua collaborazione tra il comune e il consorzio di bonifica che ha reso possibile sistematizzare tutta una serie di interventi manutentivi sui corsi d’acqua urbani e periurbani. Si tratta di lavori che hanno consentito di migliorare la sicurezza idraulica del territorio e nel contempo recuperarne il decoro, rendendoli più consoni ai contesti nei quali si articolano”, ha commentato l’assessore Marco Sacchetti.

RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

**Arezzo24.net**  
le notizie che contano...

## Cantieri aperti ad Arezzo: scatta l'operazione "Fiumi in forma" Ar24Tv

MARTEDÌ, 18 LUGLIO 2023 16:35. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da **Redazione Arezzo24**



*Manutenzioni ordinarie su 220 km di corsi d'acqua e lavori per oltre 2.000.000 di euro: è la strategia di mitigazione del rischio idraulico per la UIO B, programmata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, condivisa con le amministrazioni locali e approvata dalla Regione Toscana. La mappa dei cantieri nel capoluogo di provincia presentata oggi in Comune.*

Sfalcio e taglio selettivo della vegetazione su circa 220 chilometri di corsi d'acqua: è un'operazione di prevenzione del rischio idraulico da oltre 2 milioni di euro, imponente e strategica, quella studiata per mantenere in efficienza il reticolo all'interno dell'Unità Idrografica Omogenea (UIO) B Arezzo, dove ricadono oltre ai comuni di Capolona, Subbiano, parte di Civitella della Chiana, Monte San Savino, Marciano della Chiana e Laterina Pergine, anche il territorio del capoluogo di provincia.

## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

**Arezzo24.net**  
*le notizie che contano...*

E' il comune di Arezzo ad aver ospitato la presentazione del piano delle attività di bonifica, programmato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, condiviso con le amministrazioni locali e approvato dalla Regione Toscana, che ha iniziato a prendere forma dal 1 luglio, nel rispetto della normativa a tutela della fauna nidificante.

*“Le risorse, che derivano dal contributo di bonifica versato dai consorziati, saranno utilizzate per eseguire soprattutto interventi di controllo della*

*vegetazione: sfalciare erba e arbusti ed eliminare alberature pericolanti o cadute, oltre a rimuovere ostacoli, che potrebbero interferire con lo scorrimento delle acque o danneggiare le opere idrauliche, permette di ispezionare l'integrità di argini e sponde”, ha spiegato l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica, aggiungendo: “Circa il 10 per cento delle risorse sarà destinato a lavori di risagomatura degli alvei e alla sistemazione delle opere idrauliche”.*



Si comincia come sempre dai tratti che attraversano le aree dove insistono gli insediamenti urbani, industriali, commerciali e le principali infrastrutture.

Attualmente, ad Arezzo, sono in corso lavorazioni sul Torrente Vingone nel tratto cittadino, sul Torrente La Chiassa e in loc. Palazzo del Pero. Al via anche i tratti urbani dei Torrenti Castro e Bicchieraia.



## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

**Arezzo24.net**  
*le notizie che contano...*

Nei prossimi giorni uomini e macchine saranno operative nelle aree a nord del capoluogo con i torrenti Maspino, Gavardello e Fosso di Marcena oltre alla zona di San Giuliano con la manutenzione dei Torrenti Vingone e Lota. Compreso in questo primo blocco anche il Sellina/Fossatone.

Poi le lavorazioni si sposteranno progressivamente a sud, con la manutenzione del Rio Gosso, Rio Rigutino e Rio di Vitiano, passando per Rio dell'Olmo, Rio di Pieve a Quarto, Rio delle Lame, Rio della Valle, Rio di Policiano e altri affluenti in destra del Canale Maestro che attraversano la SR71.

Nei giorni scorsi intanto sono state sottoposte a manutenzione ordinaria le casse di espansione sul Torrente Castro e, per la prima volta, dopo il loro affidamento al Consorzio di Bonifica, quelle sul Torrente Bicchieraia, operazione completata anche con la rimozione dei sedimenti dalla bocca tarata.

*“L’attività di prevenzione è indispensabile, oggi più che mai, per preparare il reticolo ad affrontare eventi meteorologici intensi e concentrati”, ha puntualizzato la Presidente Serena Stefani. “In questa partita, l’alleanza e la collaborazione del Consorzio con le amministrazioni locali e i cittadini è fondamentale. Per questo ogni anno, prima di procedere all’elaborazione del piano delle attività, raccogliamo le indicazioni di sindaci e assessori e verificiamo le segnalazioni che arrivano dal territorio. Questo ci consente di “personalizzare” le manutenzioni per rispondere sempre meglio ai bisogni del comprensorio e per migliorare l’efficienza dei 6.200 chilometri di corsi d’acqua che siano tenuti per legge a vigilare e a mantenere. Resta inteso che la manutenzione ordinaria svolge un’azione preventiva importante ma non può risolvere le criticità strutturali, che, per essere risolte, necessitano di interventi straordinari e nuove opere: attività che, per essere realizzate, devono ottenere finanziamenti pubblici specifici che il Consorzio, insieme al Genio Civile Valdarno Superiore, è impegnato a ricercare”.*

*“Dopo un periodo di complessità nei rapporti tra i due enti, con l’amministrazione Ghinelli negli anni è nata una proficua collaborazione tra il comune e il consorzio di bonifica che ha reso possibile sistematizzare tutta una serie di interventi manutentivi sui corsi d’acqua urbani e periurbani. Si tratta di lavori che hanno consentito di migliorare la sicurezza idraulica del territorio e nel contempo recuperarne il decoro, rendendoli più consoni ai contesti nei quali si articolano”, ha commentato l’assessore Marco Sacchetti.*

RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

CENTRALIANEWS.IT  
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



Ambiente Cronache dai borghi

Valtiberina: oltre 900 mila euro di lavorazioni del Consorzio di bonifica 2 per rimettere in sesto il reticolo idraulico. Sotto i ferri, 16 dei 34 km del tratto toscano del Tevere



Il 2023 sarà l'anno



## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

**CENTRITALIANEWS.IT**  
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

del Tevere: la manutenzione ordinaria interesserà 16 dei 34 chilometri del tratto toscano del fiume, sottoposto ad un accurato restyling a Sansepolcro e a Pieve Santo Stefano, e molti dei suoi affluenti. In particolare saranno attenzionati il Sovara, il Cerfone a Monterchi e il Fiumicello nel centro abitato del capoluogo di vallata. In tutto, per il 2023, il Consorzio di Bonifica 2 ha programmato lavorazioni per oltre 900.000 euro. Circa 80 complessivamente i chilometri di sponde sottoposte a sfalcio e controllo della vegetazione, alla movimentazione dei sedimenti e alla sistemazione delle opere idrauliche. Ventiquattro km solo nel comune di Sansepolcro. Un intervento massiccio sarà realizzato su diverse opere idrauliche dissestate in seguito agli eventi meteorologici che, nell'inverno, hanno colpito duro tutta l'area. Operai e macchine saranno al lavoro nel comune di Pieve Santo Stefano, sul Tevere il località Bulciano e sul Fosso del Ranco; sul Cerfone e sul Padonchia nel comune di Monterchi. Uno sguardo particolare a Sansepolcro, il comune più grande della vallata. Qui sono oltre 210 mila gli euro da trasformare in lavori. Oltre al Tevere e al Fiumicello, sotto i ferri passeranno il Fosso dell'Infernaccio e il Fosso della Castora, che attraversano il centro abitato, il Torrente Afra e il Riascone in località Trebbio. Inoltre saranno attenzionati i corsi d'acqua in località Gricignano, tra cui il Fosso Gavina di Mocaia e la Reglia dei Molini. "E' intenso e importante il programma delle manutenzioni pianificato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e illustrato dall'ingegner Chiara Lilli in Valtiberina. Oltre alle aste fluviali, quest'anno, è stata posta grande attenzione alle opere idrauliche che, in territorio montano, svolgono un ruolo fondamentale: rallentando la corsa dell'acqua, infatti, contribuiscono a mettere in sicurezza il fondovalle", spiega la Presidente Serena Stefani. E aggiunge: "Quella che può svolgere il Consorzio è manutenzione ordinaria: un'attività importante di prevenzione. E' chiaro che, per risolvere alcune criticità strutturali, sarebbero indispensabili interventi straordinari e nuove opere. Inoltre le aree montane richiederebbero un piano ad hoc e di finanziamenti pubblici, per il ripristino di briglie e manufatti introdotti dall'uomo per regolare lo scorrimento delle acque. "E' fondamentale", ha commentato il sindaco Innocenti, "l'attività costante di manutenzione portata avanti dal Consorzio di Bonifica. L'attenzione posta sui corsi d'acqua del nostro territorio e sulla flora circostante c'è e l'incontro di stamani ha permesso di avere un quadro esauriente degli interventi in essere e del prossimo futuro. Il cordiale rapporto che abbiamo con i vertici del Consorzio permette anche a noi amministratori locali di suggerire loro ulteriori azioni da portare a compimento. E da inserire nel Pab, il Piano di attività di bonifica. In vista della prossima apertura del secondo ponte sul Tevere, inoltreremo ad esempio apposita richiesta di interventi che interessano la Reglia dei Banchetti e via del Tevere, aree che con l'apertura della struttura diventeranno particolarmente sensibili e che necessitano di attenzione".

## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

### AREZZO

#### **Tevere, piano di sicurezza Bonifica per 18 chilometri e interventi sui torrenti**

Investimento di oltre 900mila euro per rimettere in sesto il reticolo idraulico in vallata. La presidente Stefani: "Importante programma di manutenzione sui corsi d'acqua".



Tevere, piano di sicurezza Bonifica per 18 chilometri e interventi sui torrenti

**d**i Claudio Roselli  
Quello in corso sarà l'anno del Tevere: la manutenzione ordinaria interesserà 18 dei 34 chilometri del tratto toscano del fiume, sottoposto a un accurato intervento a Sansepolcro e a Pieve Santo Stefano. Stesso discorso per diversi dei suoi affluenti. Di questo argomento si è parlato nei giorni passati a Sansepolcro nel corso di un incontro tenutosi a Palazzo delle Laudi fra i vertici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno



## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

– c'erano la presidente Serena Stefani e l'ingegnere ambientale Chiara Lilli – e l'amministrazione comunale biturgense, rappresentata dal sindaco Fabrizio Innocenti e dal vice Riccardo Marzi. Il confronto è servito per illustrare gli interventi del consorzio sul territorio della Valtiberina. Tradotti in numeri, vi sono oltre 900mila euro di lavorazioni per rimettere in sesto il reticolo idraulico del comprensorio e circa 80 chilometri di sponde (24 nel territorio di Sansepolcro) da sottoporre a sfalcio e taglio selettivo della vegetazione, alla movimentazione dei sedimenti e alla sistemazione delle opere idrauliche. "Un importante programma di manutenzioni sui corsi d'acqua che – ha detto la presidente Stefani – in territorio montano, svolgono un ruolo fondamentale: rallentando la corsa dell'acqua, infatti, contribuiscono a mettere in sicurezza il fondovalle". Per quanto riguarda gli affluenti, saranno oggetto di attenzioni particolari il Sovara e il Cerfone a Monterchi e il Fiumicello, nel centro abitato di Sansepolcro. Un intervento massiccio sarà realizzato su diverse opere idrauliche dissestate in seguito agli eventi meteorologici che, nell'inverno, hanno colpito duro tutta l'area. In tutto, saranno due chilometri e 600 metri di aste fluviali mantenute, con un investimento complessivo di circa 80mila euro. A Sansepolcro, sono oltre 210mila gli euro da trasformare in lavori. Assieme al Tevere e al Fiumicello, sotto i ferri



## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

passeranno anche il Fosso dell'Infernaccio e il Fosso della Castora, che attraversano il centro abitato, più il Torrente Afra e il Riascone in località Trebbio. Mettiamoci poi i corsi d'acqua nella frazione di Gricignano, tra cui il Fosso Gavina di Mocaia e la Reglia dei Molini.

"E' fondamentale – ha commentato il sindaco Innocenti – l'attività costante di manutenzione portata avanti dal Consorzio di Bonifica".



## RASSEGNA STAMPA – 12/19 luglio 2023



<https://www.facebook.com/ArezzoTv/videos/292944659898977>



<https://www.teletruria.it/cb2-scatta-loperazione-fiumi-in-forma.html?fbclid=IwAR2cCF8oyAM5IM9mM1pIUV4Fs9JgTB3yhG76h7hGnnTq2NO2UxSb9tB9k34>